

CLINICA SAN FRANCESCO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza FORTUNATO CESARI 4 GALATINA 73013 LE Italia
Codice Fiscale	00416300754
Numero Rea	LE 99880
P.I.	00416300754
Capitale Sociale Euro	309873.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.392	8.784
Totale immobilizzazioni immateriali	4.392	8.784
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.388.240	2.471.923
2) impianti e macchinario	1.034.230	736.722
3) attrezzature industriali e commerciali	184.022	217.513
4) altri beni	137.684	124.182
5) immobilizzazioni in corso e acconti	51.439	61.439
Totale immobilizzazioni materiali	3.795.615	3.611.779
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	155.173	-
Totale partecipazioni	155.173	-
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.867	5.421
Totale crediti verso altri	6.867	5.421
Totale crediti	6.867	5.421
Totale immobilizzazioni finanziarie	162.040	5.421
Totale immobilizzazioni (B)	3.962.047	3.625.984
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	94.703	67.286
Totale rimanenze	94.703	67.286
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	599.784	1.360.316
Totale crediti verso clienti	599.784	1.360.316
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	343.395	86.561
esigibili oltre l'esercizio successivo	197.833	182.316
Totale crediti tributari	541.228	268.877
5-ter) imposte anticipate	205.537	197.928
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.811	8.422
Totale crediti verso altri	60.811	8.422
Totale crediti	1.407.360	1.835.543
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.667.247	5.533.170
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	752	1.178
Totale disponibilità liquide	6.667.999	5.534.348
Totale attivo circolante (C)	8.170.062	7.437.177

D) Ratei e risconti	40.990	16.461
Totale attivo	12.173.099	11.079.622
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	309.873	309.873
IV - Riserva legale	61.975	61.975
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.100.000	900.000
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	1.100.000	899.999
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.166.629	2.044.219
Totale patrimonio netto	3.638.477	3.316.066
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	7.400	3.886
4) altri	849.435	749.435
Totale fondi per rischi ed oneri	856.835	753.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.089.221	1.057.899
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.916	134.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	776.524	607.875
Totale debiti verso banche	986.440	742.049
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.556.248	3.471.005
Totale debiti verso fornitori	3.556.248	3.471.005
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	647.031	712.849
Totale debiti tributari	647.031	712.849
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.953	234.514
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.953	234.514
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.676	342.878
Totale altri debiti	403.676	342.878
Totale debiti	5.840.348	5.503.295
E) Ratei e risconti	748.218	449.041
Totale passivo	12.173.099	11.079.622

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.188.716	10.416.536
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.346	5.344
altri	356.040	213.186
Totale altri ricavi e proventi	396.386	218.530
Totale valore della produzione	10.585.102	10.635.066
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	953.487	930.097
7) per servizi	3.672.512	3.839.333
8) per godimento di beni di terzi	147.336	149.777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.374.570	1.365.540
b) oneri sociali	298.071	304.438
c) trattamento di fine rapporto	190.614	131.886
Totale costi per il personale	1.863.255	1.801.864
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.392	4.709
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	364.082	320.333
Totale ammortamenti e svalutazioni	368.474	325.042
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.417)	(3.087)
12) accantonamenti per rischi	100.000	250.000
14) oneri diversi di gestione	428.153	427.111
Totale costi della produzione	7.505.800	7.720.137
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.079.302	2.914.929
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.733	641
Totale proventi diversi dai precedenti	5.733	641
Totale altri proventi finanziari	5.733	641
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.967	7.874
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.967	7.874
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(12.234)	(7.233)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.067.068	2.907.696
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	904.534	925.273
imposte differite e anticipate	(4.095)	(61.796)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	900.439	863.477
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.166.629	2.044.219

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.166.629	2.044.219
Imposte sul reddito	900.439	863.477
Interessi passivi/(attivi)	11.254	6.594
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.078.322	2.914.290
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	250.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	368.474	325.042
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	190.614	131.886
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	659.088	706.928
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.737.410	3.621.218
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(27.417)	(3.087)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	760.532	151.406
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	85.243	503.779
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.529)	(3.208)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	299.177	(124.020)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(199.270)	177.021
Totale variazioni del capitale circolante netto	893.736	701.891
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.631.146	4.323.109
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.254)	(6.594)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.022.585)	(893.521)
(Utilizzo dei fondi)	-	(1.795)
Altri incassi/(pagamenti)	(159.292)	(126.358)
Totale altre rettifiche	(1.193.131)	(1.028.268)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.438.015	3.294.841
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	75.742	52.341
Accensione finanziamenti	168.649	566.726
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1.844.218)	(1.809.140)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.599.827)	(1.190.073)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.838.188	2.104.768
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.533.170	4.812.613
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.178	2.172
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.534.348	4.814.785
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.667.247	5.533.170
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	752	1.178

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

6.667.999

5.534.348

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto.
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

L'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.392.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili ;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	4.392
Saldo al 31/12/2021	8.784
Variazioni	-4.392

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	32.585	32.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.801	23.801
Valore di bilancio	8.784	8.784
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.392	4.392
Totale variazioni	(4.392)	(4.392)
Valore di fine esercizio		
Costo	32.585	32.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.193	28.193
Valore di bilancio	4.392	4.392

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.795.615, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti generici	10%
impianti produzione energia	9%
macchinari specifici	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
attrezzatura varia e minuta	12,5%
stigliatura	10%
biancheria	40%
Autovetture, motoveicoli e simili	
autovetture	25%
Altri beni	
mobili e macchine ufficio	12%
macchine ufficio elettroniche e computer	20%
mobili e arredi	10%
sistemi e apparecchi telefonici	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	3.795.615
Saldo al 31/12/2021	3.611.779
Variazioni	183.834

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.455.739	2.799.531	831.226	352.094	61.439	7.500.029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	983.816	2.062.809	613.713	227.912	-	3.888.250
Valore di bilancio	2.471.923	736.722	217.513	124.182	61.439	3.611.779
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	610	489.502	15.743	52.942	-	558.797
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	880	10.000	10.880
Ammortamento dell'esercizio	84.294	191.994	49.234	38.561	-	364.083

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(83.684)	297.508	(33.490)	13.501	(10.000)	183.834
Valore di fine esercizio						
Costo	3.456.349	3.289.033	846.969	403.127	51.439	8.046.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.068.109	2.254.802	662.947	265.443	-	4.251.301
Valore di bilancio	2.388.240	1.034.230	184.022	137.684	51.439	3.795.615

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	369.786
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	53.210
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	201.942
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.125

Descrizione	Contratto di leasing	data	Durata
Mammografo Hologic modello Selen	A1C25700	12/10/2020	3 anni
Sistema radiologico Assing modello Elios	A1C25700	12/10/2020	3 anni

Land Rover L460

7001072699

23/08/2022

5 anni

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	162.040
Saldo al 31/12/2021	5.421
Variazioni	156.619

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali per utenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

In data 24 Giugno 2022 è stato acquisito il 100% del capitale sociale di Area Salute Srl; tali partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 155.173, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	utile/perdita esercizio	quota % posseduta	Valore in bilancio
Area Salute Srl	Galatina, Via Principe di Piemonte 19/21	25.000	(8.956)	-37.915	100	155.173

Pur in presenza di perdita d'esercizio della partecipata, non si ritiene che ciò configuri una perdita durevole di valore in quanto le ragioni che l'hanno causata sono attribuibili essenzialmente alla tempistica di attuazione del piano di indirizzo aziendale da parte del nuovo amministratore consistito sia in lavori di adeguamento interno degli spazi durati circa 4 mesi che nel reperimento di figure professionali di nota stima per l'instaurazione di proficui rapporti di collaborazione finalizzati al rilancio aziendale. Pertanto, considerato che le ragioni determinanti la perdita, possono essere rimosse in un breve arco temporale, si ritiene di mantenere in bilancio il costo storico della partecipata.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.421	1.446	6.867	6.867
Totale crediti immobilizzati	5.421	1.446	6.867	6.867

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, si precisa che la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 6.867 è costituita da depositi cauzionali per utenze energetiche e telefoniche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 8.170.062. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 732.885.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 94.703.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento di euro 27.417. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione della normale attività della società e sono valutate in bilancio con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal punto 19 dell'art. 2426 cc e dell'art.92 del Dpr n.917 /1986) ossia assumendo che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere utilizzate in produzione. Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile da costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.286	27.417	94.703
Totale rimanenze	67.286	27.417	94.703

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali e tributari al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i crediti tributari, in mancanza del rischio di controparte e del tasso di mercato, sono iscritti al costo sostenuto per gli investimenti previsti dalla norma.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

I **crediti verso clienti** pari a euro 599.784 sono rappresentati in gran parte da crediti verso ASL per prestazioni sanitarie.

I **crediti tributari** pari a euro 541.228 sono rappresentati da:

- IVA c/ erario €1.657,
- bonus facciate di cui all'art. 1, commi 219-224 L.160/2019 € 55.415,
- interventi di riqualificazione energetica di cui all'art. 1 commi da 344 a 347 della L.296/2006 € 28.160,
- Erario c/ ritenute da compensare €613 ,
- credito imposta beni strumentali nuovi L.160/19 € 98.741,
- credito imposta beni strumentali nuovi L.178/20 € 126.934,
- credito imposta nuovi investimenti mezzogiorno €206.277,
- credito trattamento integrativo L.21/2020 €150,
- credito imposta imprese non energivore €23.281

I **crediti verso altri** pari a euro 60.811 sono principalmente costituiti da acconti a fornitori per € 52.521 e contributo termico GSE per euro 5.352.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 205.537, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.407.360.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.360.316	(760.532)	599.784	599.784	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	268.877	272.351	541.228	343.395	197.833
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	197.928	7.609	205.537		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.422	52.389	60.811	60.811	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.835.543	(428.183)	1.407.360	1.003.990	197.833

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 6.667.999, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.533.170	1.134.077	6.667.247
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.178	(426)	752
Totale disponibilità liquide	5.534.348	1.133.651	6.667.999

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 40.990.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	5.552	5.552
Risconti attivi	16.461	18.977	35.438
Totale ratei e risconti attivi	16.461	24.529	40.990

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Assicurazione beni in leasing	128	128
Risconti attivi servizi diversi	223	12
Risconti attivi software	1.298	977
Risconti attivi premi assicurativi	671	671
Risconti attivi canoni assistenza	936	2.392
Risconti attivi leasing impianti e macchinari	6.215	6.215
risconti attivi leasing autovetture	16.833	0
Risconti attivi su spese pubblicità	3.510	2.000
Risconti attivi assicurazioni autovetture	720	723
Risconti attivi concessione mutui-finanziamenti	4.904	3.343
TOTALE	35.438	16.461

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi su interessi su depositi vincolati	5.552	0
Totale	5.552	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.638.477 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 322.411.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	309.873	-	-		309.873
Riserva legale	61.975	-	-		61.975
Altre riserve					
Riserva straordinaria	900.000	-	200.000		1.100.000
Varie altre riserve	(1)	-	-		-
Totale altre riserve	899.999	-	200.000		1.100.000
Utile (perdita) dell'esercizio	2.044.219	1.844.219	-	2.166.629	2.166.629
Totale patrimonio netto	3.316.066	1.844.219	200.000	2.166.629	3.638.477

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura
Capitale	309.873	
Riserva legale	61.975	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.100.000	A-B-C
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	1.099.999	

Utili portati a nuovo	0
Totale	1.471.847

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

In materia di responsabilità sanitaria, se la struttura sanitaria non trova una soluzione assicurativa idonea può attivare altri meccanismi di copertura del rischio mediante appositi accantonamenti.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 849.435 relativo ad altri fondi per rischi e oneri stanziato per far fronte a rischi derivanti dall'attività svolta.

In considerazione del significativo aumento delle prestazioni sanitarie, si è ritenuto opportuno incrementare il fondo di euro 100.000.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 7.400, si precisa che trattasi:

- delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.886	749.435	753.321
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	3.514	100.000	103.514
Valore di fine esercizio	7.400	849.435	856.835

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.089.221.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 190.614.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.057.899
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	190.614
Utilizzo nell'esercizio	159.292
Totale variazioni	31.322
Valore di fine esercizio	1.089.221

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D4) debiti verso banche per competenze da liquidare per euro 715,
- alla voce D4) finanziamento Banca Intesa per euro 70.321,
- alla voce D4) finanziamento BNL per euro 138.880,

esigibili oltre l'esercizio successivo:

- alla voce D4) finanziamento Banca Intesa per euro 307.528,
- alla voce D4) finanziamento BNL per euro 468.995.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 3.556.248, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti nel passivo alla voce D12 per euro 647.031 sono evidenziati di seguito:

Descrizione	importo
Erario c/ritenute lavoro autonomo	46.865
Erario c/ritenute lavoro dipendente e assimilati	50.016
addizionali regionali	1.009
addizionali comunali	455
Erario c/rit TFR	575
Erario c/ritenute su dividendi	75.952
Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	9.676
Erario c/IRES	373.505
Debito IRAP saldo	79.176
Erario c/IVA	9.701

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Inps c/contributi	51.064
Debiti per contributi Inps su ferie non godute	46.226
Debiti per contributi Inps su arretrati	5.391
Debiti Inail ferie non godute	2.674
Debiti Inail su arretrati	235
Fondo Pensione Caimop	7.363
E.N.P.A.M	56.000
Contributi E.N.P.A.M rateizzati	78.000

Altri debiti

Gli altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale pari a euro 403.676 e sono in gran parte riferibili a debiti verso il personale dipendente.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.840.348.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	742.049	244.391	986.440	209.916	776.524	12.765
Debiti verso fornitori	3.471.005	85.243	3.556.248	3.556.248	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti tributari	712.849	(65.818)	647.031	647.031	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	234.514	12.439	246.953	246.953	-	-
Altri debiti	342.878	60.798	403.676	403.676	-	-
Totale debiti	5.503.295	337.053	5.840.348	5.063.824	776.524	12.765

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 748.218.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.955	136	3.091
Risconti passivi	446.086	299.041	745.127
Totale ratei e risconti passivi	449.041	299.177	748.218

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Rimborso forfettario energia elettrica	1.332	1.332

Contributo conto impianti Titolo II	23.300	38.262
Credito imposta investimenti mezzogiorno	454.314	244.156
Contributo c/impianti fotovoltaico	15.680	19.080
Credito imposta beni strumentali nuovi L.160 /2019	52.232	105.371
Credito imposta beni strumentali nuovi L.178 /2020	192.400	31.112
Contributo conto termico GSE	5.870	6.773
Totale	745.128	446.086
Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Canoni servizi internet	234	234
Ratei passivi interessi passivi su finanz/mutui	1.221	339
Ratei passivi canoni assistenza tecnica	1.508	0
Ratei passivi locazioni	0	2.126
Ratei passivi su noleggi	128	257
Totale	3.091	2.955

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita sono rappresentati integralmente dalle prestazioni sanitarie di competenza dell'esercizio e ammontano a euro 10.188.716.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 396.387.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

CONTRIBUTO CONTO IMPIANTI

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite:

- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 3.400 del contributo conto impianti ricevuto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 14.961 del contributo conto impianti ricevuto per investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 903 del contributo conto impianti ricevuto per la sostituzione della pompa di calore che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 111.762 del contributo conto impianti "credito d'imposta mezzogiorno" ricevuto per gli investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 15.347 del contributo conto impianti L.178/2020 ricevuto per gli investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;
- la quota di competenza dell'esercizio pari a euro 53.139 del contributo conto impianti L.160/2020 ricevuto per gli investimenti in macchinari e attrezzature che viene differito attraverso l'iscrizione di un risconto passivo;

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO

Credito d'imposta imprese non energivore euro 33.146

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile sui beni strumentali è stata incorporata; l'IVA non recuperabile sugli altri beni è indicata nella voce B14. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 7.505.800.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi su c/c e depositi bancari per euro 5.621;
- sconti e abbuoni attivi finanziari per euro 112.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari

Debiti verso banche	9.459
Altri	8.508
Totale	17.967

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Alla voce 20 del Conto Economico sono iscritte le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate per euro 900.439

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	904.534
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	3.514

Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	3.514
Imposte anticipate: IRES	11.552
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	3.943
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-7.609
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	900.439

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	7.400	3.886
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	7.400	3.886
Attività per imposte anticipate: IRES	205.537	197.928
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	205.537	197.928

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Leasing impianti e macchinari	26.736	6.417	0	0
2. Imposte non pagate	14.797	3.551	0	0
3. Quote associative non pagate	6.600	1.584	0	0
4. Rigiro partite esercizi precedenti	-16.430	-3.943	0	0
Totale differenze temporanee	31.703		0	
Totale imposte anticipate (A)		7.609		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Credito imposta tassabile esercizi futuri	14.640	3.514		
Totale differenze temporanee	14.640		0	

Tot. imposte differite (B)		3.514		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-4.095		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 4,82 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Leasing impianti e macchinari	26.736	6.417	0	0
2. Acc.ti ad altri fondi	250.000	60.000	0	0
3. Imposte e tasse non pagate	18.718	4.492	0	0
4. Quote associative non pagate	6.600	1.584	0	0
5. Rigiro partite esercizi precedenti	-29.930	-7.183	0	0
Totale differenze temporanee	272.124		0	
Tot. imposte anticipate (A)		65.310		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Credito imposta tassabile esercizi futuri	14.640	3.514		
Totale differenze temporanee	14.640		0	
Tot. imposte differite (B)		3.514		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-61.796		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a				

perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Quote associative non pagate	6.600	-	6.600	24,00%	1.584
Imposte e tasse non pagate	39.099	4.967	44.066	24,00%	10.576
Fondo rischi responsabilità sanitaria	749.435	-	749.435	24,00%	179.864
Canoni leasing	29.569	26.736	56.305	24,00%	13.513
TOTALE	824.703	31.703	856.406	24,00%	205.537

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Credito imposta nuova investimenti	16.191	14.640	30.831	24,00%	7.400
TOTALE	16.191	14.640	30.831	24,00%	7.400

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	3.067.068	3.460.435
Aliquota ordinaria applicabile	24	4,82
Onere fiscale teorico	736.096	166.793
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	240.313	198.664
Variazioni permanenti in diminuzione	268.566	108.831
Totale Variazioni	-28.253	89.833
Imponibile fiscale	3.038.815	3.550.268
Imposte dell'esercizio	729.316	171.123
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	904.534	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		

Differenze temporanee in aumento	48.133	0
Totale variazioni in aumento	48.133	0
Imposte anticipate	11.552	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	14.640	0
Totale variazioni in diminuzione	14.640	0
Imposte differite	3.514	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	16.430	0
Totale differenze riversate	16.430	0
Totale imposte	3.943	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	904.534	
Imposte anticipate (b)	11.552	
Imposte differite passive (c)	3.514	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	3.943	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	900.439	
Aliquota effettiva	29	

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto,
- Titoli emessi dalla società,
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società,
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale,
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare,
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate,
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale,
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ,
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124,
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	41
Operai	10
Totale Dipendenti	51

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.000	14.040

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, contributi non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	123.352	Credito imposta beni strumentali "Mezzogiorno"

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.166.629 , come segue:

- euro 0 alla riserva legale perchè ha già superato il quinto del capitale sociale a norma dell'art.2430 del c.c.;
- accantonamento a riserva straordinaria euro 300.000,00;
- di distribuire un utile complessivo pari a euro 1.866.629

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Galatina, 25/03/2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'amministratore delegato

Dr. Tartaro Giovanni Maria

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dr. Calabrese Ivan, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.